Lezione 26 – 10.04.2025

Prima parte (Annalisa Ferrari)

ESERCIZIO:
Analizzare la seguente frase semplice, prima in base all'analisi logica, poi in base al modello valenziale:
Ogni sabato, all'alba, il diligentissimo Marco corre per due ore sul lungomare di Trieste.

Analisi logica:
Ogni sabato, all'alba, il diligentissimo Marco corre per due ore sul lungomare di Trieste.

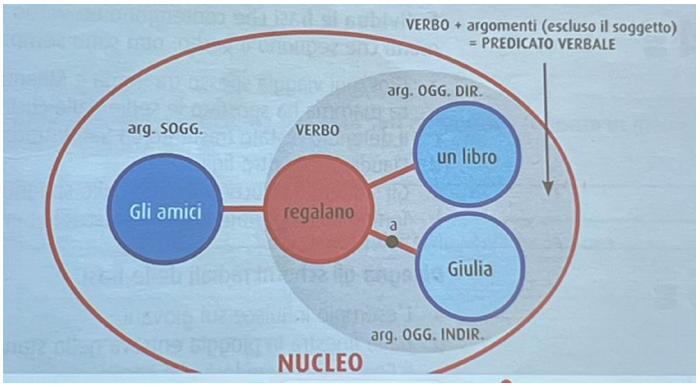
Soggetto —> Marco
Predicato verbale —> corre
Attributo —> il diligentissimo
Complemento di tempo determinato —> Ogni sabato all'alba
Complemento di tempo continuato —> per due ore
Complemento di moto per luogo —> sul lungomare
Complemento di specificazione —> di Trieste

Modello valenziale:
NUCLEO Frase minima —> Marco corre —> Marco = argomento soggetto; corre = verbo monovalente
Circostanti —> il diligentissimo = circostante dell'argomento soggetto
Espansioni —> Ogni sabato all'alba; per due ore; sul lungomare di Trieste (di Trieste, eventualmente, "circostante dell'espansione")

Il predicato verbale nel modello valenziale:
Però se ci chiediamo qual è il predicato nel modello valenziale e ci chiediamo a cosa corrisponde, corrisponde non solamente al verbo ma al verbo con i suoi argomenti <u>escluso il soggetto</u>:

ES: gli amici **regalano un libro a Giulia**
Regalano un libro a giulia —> predicato verbale

Rappresentazione:



In effetti, ciò che si afferma/predica degli amici non è solo che "regalano", ma proprio che "regalano un libro a Giulia". Il predicato verbale è quindi concepito diversamente dal

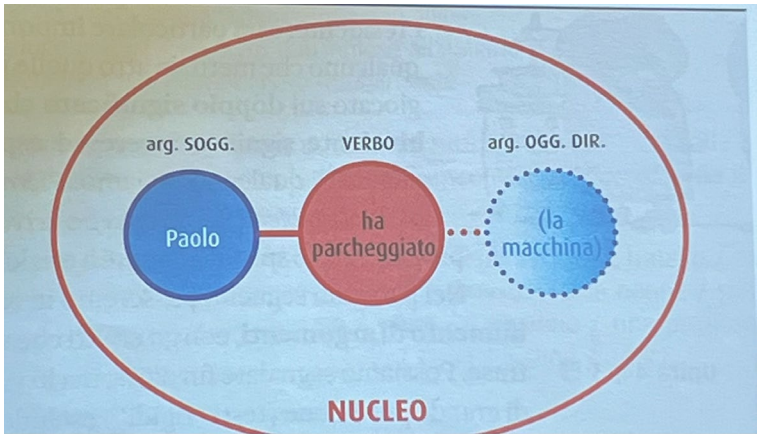
modello valenziale e dall'analisi logica. Il predicato verbale del modello valenziale corrisponde meglio al sintagma verbale nel suo complesso.

Gli argomenti sottintesi
Il soggetto a volte è sottinteso (già nell'analisi logica), ma anche gli altri argomenti del modello valenziale possono essere sottintesi.

ES: Paolo ha parcheggiato (la macchina)

Ha parcheggiato = verbo bivalente —> primo argomento (soggetto) = Paolo; secondo argomento (oggetto diretto) sottinteso = la macchina

Rappresentazione:



Il complemento predicativo — > ritorna anche nel modello valenziale

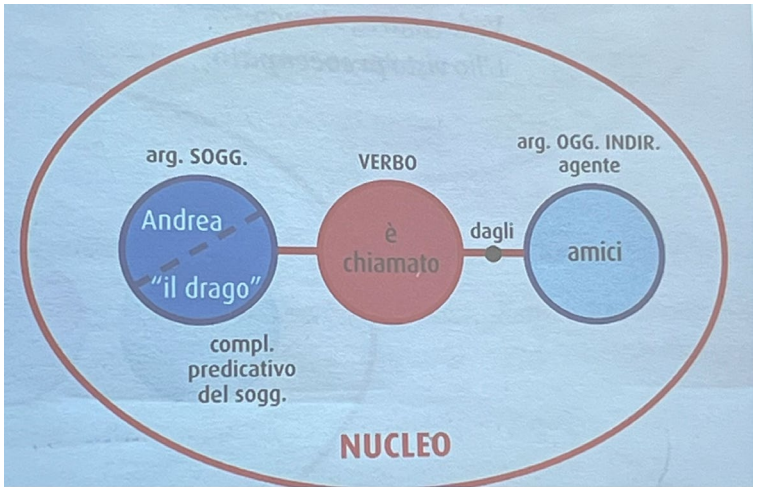
ES: gli amici chiamano <u>Andrea il drago</u>

- In analisi logica:
Andrea —> complemento oggetto
il drago —> complemento predicativo (dell'oggetto)

- Nel modello valenziale
Andrea —> argomento oggetto diretto
Il drago —> viene definito **complemento predicativo** (dell'oggetto)
Perché?
Serve davvero a completare la frase, e quindi è l'unico complemento che è necessario nel modello valenziale. Il verbo *chiamare* nel senso di 'definire, dare il nome di…' non può stare senza un nome come "il drago", ma questo non è considerato un argomento perché è come se "Andrea il drago" fosse un unico "argomento complesso" o "composto" che comprende a sua volta l'argomento oggetto diretto e un complemento predicativo di quell'argomento.

In una rappresentazione grafica, si potrebbe rappresentare a sinistra un unico cerchio che viene diviso a metà.

Rappresentazione:



Il predicato nominale:

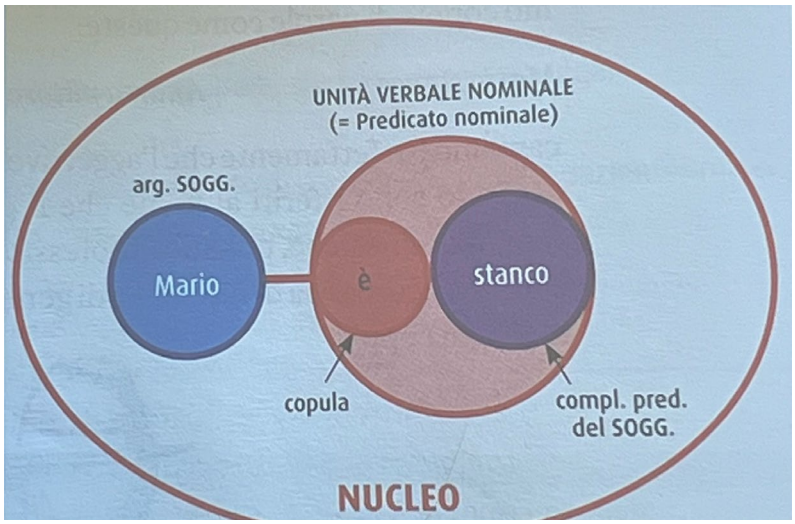
Essere —> può avere più significati e valenze

Può essere bivalente —> io sono in casa: *essere* 'trovarsi'.
Può essere monovalente —> Penso, dunque sono: *essere* 'esistere'

Mario è stanco —> il vero predicato in questo caso sarebbe *stanco*, non il verbo *essere* che è solo un collegamento —> quindi predicato nominale: va considerato un blocco unico "è stanco".
Qui *stanco* si definisce —> complemento predicativo del soggetto
Il predicato nominale è quindi costituito dal verbo *essere* + complemento predicativo.
Il verbo *essere* è comunque monovalente, anzi sarebbe più corretto dire che il predicato nominale è monovalente (richiede solo un argomento soggetto).

***Essere* qui che valenza ha?** (Nella frase sopra) —> verbo monovalente che però deve avere per forza un complemento predicativo del soggetto insieme al suo argomento

Rappresentazione:



Mario sembra stanco —> ha la <u>stessa rappresentazione</u> radiale di “Mario è stanco”

Nel predicato nominale, si può anche rappresentare il cerchio di *Mario* come diviso a metà, con *stanco* nell’altra metà dello stesso cerchio, in modo da far capire che stanno sullo stesso piano.

Il modello valenziale risolve un limite dell’analisi logica, che tratta in modo in ambiguo i predicati con verbi copulativi diversi da *essere* (verbali o nominali?) e separa il “nome del predicato/parte nominale” (solo con *essere* copulativo) dai “complementi predicativi”, mentre effettivamente la funzione è la stessa.

Seconda parte (Ilia Franzin)

Svolgere il seguente esercizio:

a) Nelle seguenti frasi semplici, individuare la <u>frase nucleare</u> (= nucleo o frase minima).

b) Analizzare sintatticamente le seguenti frasi semplici in base al modello della <u>grammatica valenziale</u>.

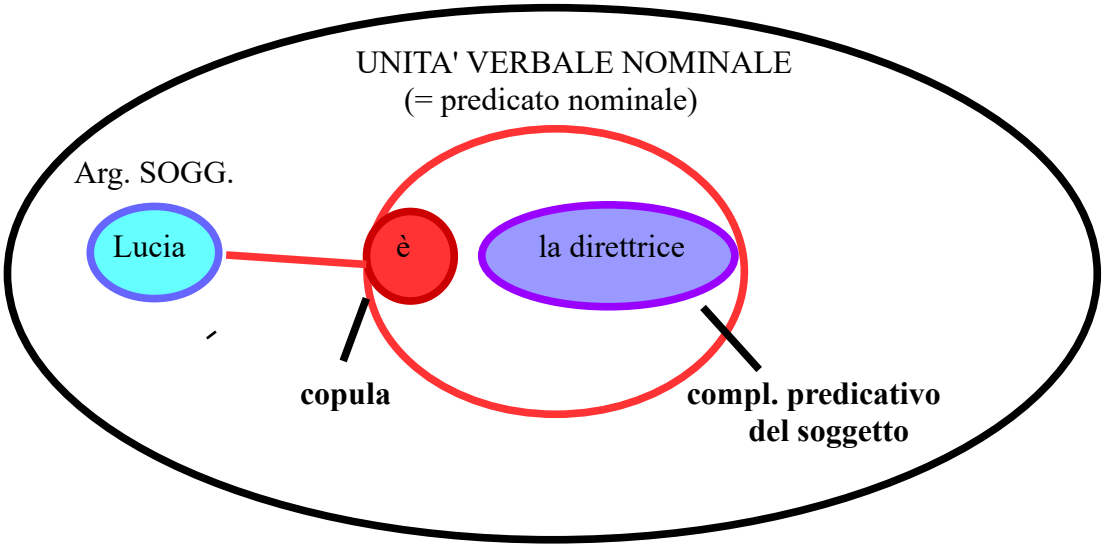
1) Lucia è da quattro anni la direttrice del museo.
2) Nel 2023 gli abitanti di Roma hanno eletto Mario sindaco con il 60% dei voti.
3) Dopo la lunga passeggiata il mio cane sembra stanco.

<u>Esercizio 1</u>
Lucia è da quattro anni la direttrice del museo
<u>Esercizio (a)</u>
Frase nucleare è = Lucia è la direttrice

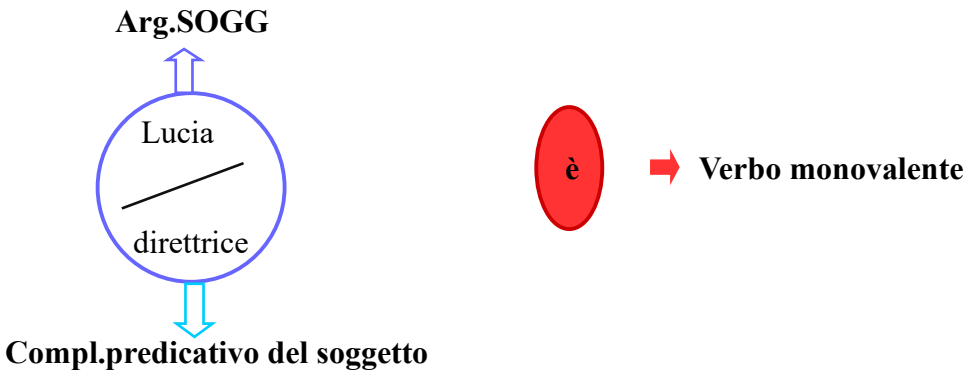
Esercizio (b)
è la direttrice = predicato nominale ⇨ è (copula) la direttrice (complemento predicativo del soggetto) (predicato nominale monovalente)
Lucia = argomento 1 soggetto
del museo = circostante (del complemento predicativo del soggetto)
da quattro anni = espansione

ATTENZIONE: Il verbo *essere* non può mai reggere un complemento oggetto (analisi logica) o un argomento oggetto diretto (modello valenziale)! Nel predicato nominale, esprime un'identità, non c'è un'azione che transita su qualcos'altro, quindi un oggetto diretto non ci può essere. "**È**" non è mai un verbo transitivo, neanche nel suo significato predicativo 'esistere; trovarsi'.
Graficamente, secondo il modello valenziale, possiamo rappresentare questa frase nucleare in due modi:

1.



2.

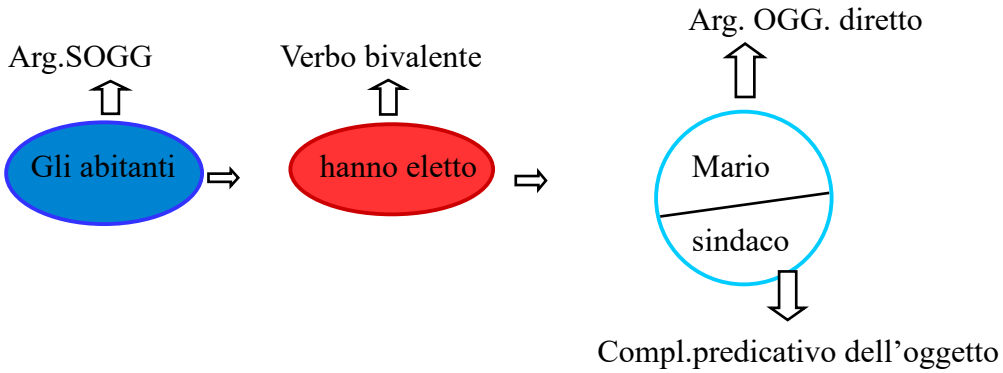


In questo caso il verbo *essere* ha valenza 1 (ovvero monovalente), con argomento 1 "complesso", composto da:
Lucia = soggetto + direttrice = complemento predicativo del soggetto

Esercizio 2
Nel 2023 gli abitanti di Roma hanno eletto Mario sindaco con il 60% dei voti.
Esercizio (a)
Frase nucleare: gli abitanti hanno eletto Mario sindaco
Esercizio (b)

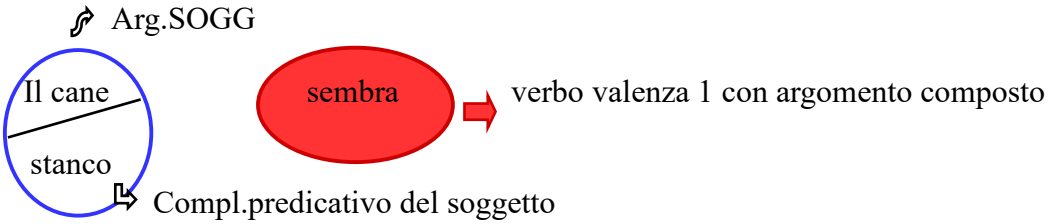
hanno eletto = verbo bivalente (ha bisogno di qualcuno che elegge e di qualcuno che viene eletto)
gli abitanti = argomento soggetto
di Roma = circostante (dell'argomento soggetto)
Mario = argomento oggetto diretto
sindaco = complemento predicativo dell'oggetto
Nel 2023 = espansione
con il 60% dei voti = espansione

Ricordiamoci che i circostanti, rispetto alle espansioni, sono più importanti per il significato della frase e più difficili da cancellare.



<u>Esercizio 3</u>
Dopo la lunga passeggiata il mio cane sembra stanco
<u>Esercizio (a)</u>
Frase nucleare: il cane sembra stanco
<u>Esercizio (b)</u>
sembra stanco = predicato nominale ⇨sembra (copula) stanco (complemento predicativo del soggetto)
il cane = argomento soggetto
mio = circostante (dell'argomento soggetto)
dopo la lunga passeggiata = espansione

Se c'è un complemento predicativo, diventa più difficile contare le valenze. "Il mio cane sembra stanco": la valenza è 1, il complemento predicativo è necessario alla frase, ma non conta come argomento: dobbiamo contarlo insieme al verbo (è l'intero predicato nominale "sembra stanco" ad avere una sua valenza). Infatti, "stanco" è strettamente richiesto dal verbo "sembrare" per completare il suo significato, quindi "sembra" è un verbo copulativo come il verbo "essere" e "sembra stanco" ha valenza 1 perché considerato, tutto insieme, predicato nominale. O in alternativa (come nel grafico sotto) si può dire che l'argomento soggetto è "complesso", composto dal soggetto e dal complemento predicativo del soggetto.


Arg.SOGG
Il cane
stanco
sembra
verbo valenza 1 con argomento composto
Compl.predicativo del soggetto